

Numeri in crescita però stipendi ancora bassi

Busto Arsizio, la città delle avvocate

Hanno superato i maschi in tutta la Regione ma in provincia di Varese ormai è record

MASSIMO DE ANGELIS

■ Da sempre, nell'immaginario collettivo, vari mestieri risultano legati al sesso e quindi può sorprendere sapere che le femmine hanno superato in percentuale i maschietti in alcune occupazioni strategiche. Avevano suscitato un po' di meraviglia i dati pubblicati dal ministero di Giustizia qualche mese fa riguardo il numero dei magistrati donna che sono il 55% del totale, ma adesso giungono risultati pure riguardo il lavoro di legale.

Ebbene in Lombardia è avvenuto il sorpasso secondo l'analisi fornita da Cassa Forense, tanto che le avvocate arrivano quasi al 52% con la punta massima nel distretto di Busto Arsizio dove viene raggiunto il record italiano del 61% e la zona di Brescia in pole position. Solo Umbria, Emilia - Romagna, Piemonte e Toscana fanno meglio della nostra regione (55 - 54%), mentre fanalino di coda appaiono Valle d'Aosta, Campania e Puglia con (più o meno) il 44%. Si sono fatti passi da gigante nel tempo, con le università di giu-

risprudenza preferite dalle giovani diplomate già da qualche lustro, studentesse che non si preoccupano di dover cambiare città per frequentare l'ateneo con maggiore intraprendenza e lungimiranza.

Ma per il gentil sesso le notizie positive terminano qui, perché se andiamo invece a guardare i redditi le libere professioniste guadagnano, in media, meno della metà dei colleghi maschi e il gap retributivo si impenna dai 35 anni in giù. Se una legale di età compresa fra i 35 e 39 anni guadagna in dodici mesi circa 20 mila euro, un uomo con la medesima mansione può arrivare al doppio superando i 38 mila.

Nella fascia di età fino a 60 anni poi una donna avvocato guadagna in Lombardia poco meno di 40 mila euro (per l'esattezza 38.732 euro) mentre gli uomini arrivano a sfiorare i 90 mila. Alla fine la media reddituale di tutte le fasce di età vede le avvocate dichiarare più di 30 mila euro l'anno con gli avvocati invece a superare in scioltezza cifre nettamente superiori.

È giusto ricordare comunque che forti

differenze si rivelano a livello territoriale, considerando che la media dei redditi dichiarati da una legale lombarda può arrivare a pareggiare, e in alcuni casi superare, la media dei redditi di un avvocato che professa l'attività in alcune aree del Sud Italia. Diversi addetti ai lavori sostengono che esiste un effetto pandemia, con maggiori ripercussioni nel mondo del lavoro al femminile. Recenti studi dimostrano che sono state le donne ad aver pagato il prezzo più alto dell'emergenza sanitaria, protrattasi per tanti mesi. **Antonello Martinez**, presidente dell'Associazione italiana avvocati d'impresa, poco tempo fa aveva rilevato che «il reddito delle donne avvocato generalmente continua a risultare inferiore di oltre la metà rispetto a quello dei loro colleghi uomini», confermando come nel campo forense siano state proprio le femmine ad essere colpite in misura superiore nell'era della crisi Covid in quanto «alle prese con i figli o con la gestione di ulteriori persone, magari fragili, all'interno dell'ambito familiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

